

I Crediti

Lezione 24

Normativa di Riferimento

FONTI

- Codice Civile: art. 2424 ed art 2426
- Principio Contabile OIC n. 15

Analisi della normativa

- Definizione e Classificazione**
- Criteri di valutazione**

Approfondimento Contabile

- Regolamento crediti di funzionamento**
- Analisi dei crediti commerciali**
- Applicazione del costo ammortizzato e relative scritture contabili**

Definizione Crediti (OIC n. 15)

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Classificazione secondo il Codice Civile

Art 2424

c.c.



B. III 2. – Crediti

- a. verso imprese controllate;**
- b. verso imprese collegate;**
- c. verso controllanti;**
- d. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**
- d bis. Verso altri.**

Classificazione secondo il Codice Civile

Art 2424

C.C.

C II — Crediti:

- 1. verso clienti;**
 - 2. verso imprese controllate;**
 - 3. verso imprese collegate;**
 - 4. verso controllanti;**
 - 5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**
- 5-bis) crediti tributari;**
- 5-ter) imposte anticipate;**
- 5 quater) verso altri**

Valutazione secondo il Codice Civile

Art 2426
c.c.



I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il **criterio del costo ammortizzato**, tenendo conto del **fattore temporale** e, per quanto riguarda i crediti, del **valore di presumibile realizzo**.

Classificazione Crediti (1/2)

Classificazione dei crediti tra immobilizzazioni o attivo circolante



- prescinde dal principio dell'esigibilità;*
- è effettuata sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.*



Relativamente alla loro origine, i crediti si distinguono in:

- ✓ *crediti sorti in relazione a ricavi derivanti da operazioni di gestione caratteristica(crediti verso clienti);*
- ✓ *crediti sorti per prestiti e finanziamenti concessi (questi differiscono dai crediti commerciali per non essere connessi a ricavi, bensì ad operazioni che hanno ad oggetto direttamente somme di denaro);*
- ✓ *crediti sorti per altre ragioni*

Classificazione Crediti (2/2)

Qualificazione dei crediti entro /oltre

La classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;*
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto;*
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.*

Requisiti per la rilevazione Iniziale dei crediti

I crediti originati dai ricavi di vendita di beni e/o servizi rilevati per
COMPETENZA:

- vendita di beni: processo produttivo completato e passaggio sostanziale e non formale della proprietà (rischi e benefici);*
- prestazioni di servizi: il servizio è reso, la prestazione effettuata.*

I crediti originati per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi
Iscrivibili solo se sussiste “titolo” al credito



Obbligazione del terzo al loro pagamento

RILEVAZIONE INIZIALE CREDITI



COSTO AMMORTIZZATO

**VALORE DI
PRESUMIBILE
REALIZZAZIONE**

Il valore di presumibile realizzazione si applica per valutare:

- i crediti a breve termine se non vi sono differenze tra il valore iniziale ed il valore a scadenza del credito;***
- I crediti nei bilanci nei bilanci in forma abbreviata o nei bilanci delle micro imprese.***

Rilevazione Iniziale Crediti – Definizioni (1/3)

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è:

- ✓ ***il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale;***
- ✓ ***al netto dei rimborsi di capitale;***
- ✓ ***aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e;***
- ✓ ***dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irre recuperabilità.***

Rilevazione Iniziale Crediti – Definizioni (2/3)

*Il «fattore temporale» di cui si deve tener conto nella valutazione dei crediti comporta di dover procedere **all'attualizzazione degli stessi** nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale **il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso dal tasso di mercato.***

***L'attualizzazione**, sotto il profilo finanziario, è il processo che consente, tramite l'applicazione di un tasso di sconto, di determinare il valore ad oggi di flussi finanziari che saranno incassati in una o più date future.*

***Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali** è il tasso che prende in considerazione tutti i flussi di cassa pagati tra le parti e previsti dal contratto (es.: commissioni, pagamenti anticipati e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito), ma non considera i costi di transazione*

Rilevazione Iniziale Crediti – Definizioni (3/3)

Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il credito. Nel determinare tale tasso d'interesse si deve massimizzare l'utilizzo di parametri osservabili sul mercato.

I costi di transazione sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

Rilevazione Iniziale Crediti

I crediti sono, conseguentemente, rilevati inizialmente:

- al valore nominale;*
- o al valore attuale, qualora il tasso d'interesse contrattuale risulti significativamente diverso da quello di mercato;*
- dedotti tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni;*
- e sommati gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (i c.d. «costi di transazione»)*

Valore attuale dei crediti

I crediti devono essere attualizzati qualora:

- *abbiano scadenza oltre i 12 mesi dalla rilevazione iniziale;*
- *il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.*



Il valore attuale di un debito è pari al valore di flussi finanziari che saranno incassati in una o più date future applicando un tasso di sconto pari al tasso di interesse di mercato.



Effetto economico dell'attualizzazione

Valutazione dei crediti in bilancio

*I crediti sono iscritti in bilancio tenuto conto **del tasso d'interesse effettivo** e quindi in modo tale che:*

- il loro valore di rilevazione iniziale;*
- sia diminuito ovvero aumentato in misura pari alla ripartizione della differenza tra detto valore iniziale ed il loro valore a scadenza secondo il **criterio del tasso d'interesse effettivo**.*

Valutazione dei crediti in bilancio

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il credito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e la probabilità che l'incasso o il pagamento anticipato si verifichi quando contrattualmente è previsto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo non includono le perdite e le svalutazioni future dei crediti, salvo il caso in cui le perdite siano riflesse nel valore iniziale di iscrizione del credito, in quanto acquistato ad un prezzo che tenga conto delle perdite stimate per inesigibilità

Passaggi Operativi

1

Valore Nominale del credito al netto di sconti ed abbuoni

2

Verifica allineamento tra tasso desumibile dalle condizioni contrattuali ed il tasso di mercato



NO ALLINEAMENTO

- Attualizzo i flussi futuri attesi, al tasso di mercato, e ottengo il valore attuale del credito;
- Al valore attuale del credito aggiungo i costi di transazione;



Valore iniziale da contabilizzare



SI ALLINEAMENTO



**No Costi di Transazione:
Il credito al valore nominale costituisce valore iniziale da contabilizzare**



**Si Costi di Transazione:
il credito iscritto al valore nominale + costi di transazione costituisce valore iniziale da contabilizzare**

Valutazione dei crediti in bilancio: rilevazioni successive

1

determinare l'ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale

2

aggiungere l'ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del credito

3

sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo

4

sottrarre le svalutazioni al valore di presumibile realizzo e le perdite su crediti

Cambiamento delle stime dei flussi futuri

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri (es. prevede che il credito sia incassato successivamente rispetto alla scadenza) essa deve rettificare il valore contabile del credito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del credito alla data di revisione della stima dei futuri flussi, attualizzando i nuovi flussi al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del credito alla data di revisione delle stime e il valore precedente stimato alla stessa data è rilevata nel Conto economico all'intero della categoria "oneri e proventi finanziari". Nel caso di incasso anticipato del credito, l'eventuale differenza tra valore contabile residuo e l'incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel Conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Determinazione valore presumibile di realizzazione



Rettifiche d'inadempimento: fondo svalutazione crediti



ESISTONO INDICATORI DI PERDITA DI VALORE DEI CREDITI?

- l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore;*
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento;*
- il riconoscimento al debitore di una concessione che, in assenza di difficoltà finanziaria del debitore, non sarebbe stata accordata;*
- l'esistenza di una significativa probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;*
- l'esistenza di condizioni nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nello specifico settore economico di appartenenza del debitore.*

DETERMINAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI



PROCEDIMENTO SINTETICO

In determinate circostanze, si prevede la possibilità di stimare le perdite presunte su crediti a livello di portafoglio e attraverso un procedimento che si avvale di formule, la cui validità dovrebbe essere poi costantemente verificata. Dette formule sono ritenute accettabili soltanto laddove consentano di raggiungere risultati simili a quelli ottenuti con il procedimento analitico descritto in precedenza.

PROCEDIMENTO ANALITICO

Nel procedimento di stima analitico, gli amministratori svolgono un'analisi del rischio d'insolvenza specifico dei singoli crediti, sulla base di elementi quali:

- il grado di anzianità dei crediti scaduti;
- le abitudini e le condizioni economiche dei debitori;
- le condizioni economiche del settore, dell'azienda e di rischio del Paese.

SVALUTAZIONE E RIPRISTINI (1/2)

CREDITI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

SVALUTAZIONE

L'importo della svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Operativamente prima svaluto poi attualizzo senza modificare il TIE originario. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un credito assistito da garanzia riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

RIPRISTINO

Se le ragioni che avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte, la svalutazione rilevata precedentemente deve essere stornata. Il ripristino di valore del credito non deve determinare un valore del credito superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse mai stata rilevata.

SVALUTAZIONE E RIPRISTINI (2/2)

CREDITI NON VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

SVALUTAZIONE

I crediti sono iscritti al loro valore nominale meno l'importo della svalutazione.

RIPRISTINO

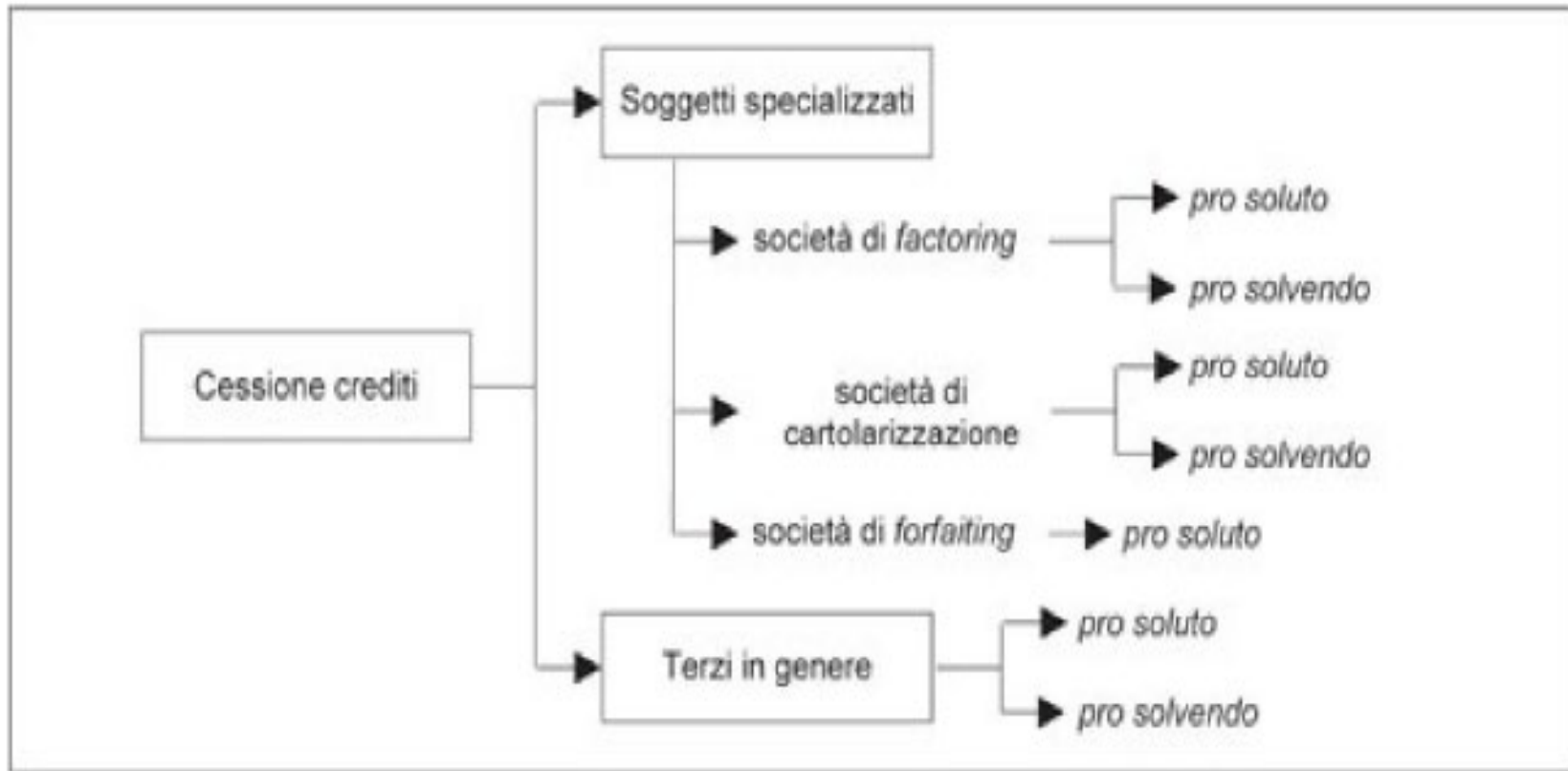
Se vengono meno le ragioni dell'iscrizione, la svalutazione deve essere stornata. Il ripristino di valore del credito non deve determinare un valore del credito superiore a quello che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse mai stata rilevata.

CANCELLAZIONE CREDITI

*La società **cancella** il credito dal bilancio:*

- ✓ ***i diritti contrattuali** sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono (parzialmente o totalmente);*
- ✓ ***la titolarità dei diritti** contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.*

CESSIONE DEI CREDITI



CESSIONE DEI CREDITI

CONTABILIZZAZIONE DELLE CESSIONI DI CREDITI <i>PRO SOLUTO</i>	
Attivo SP	Cancellazione dei crediti ceduti, con iscrizione: <ul style="list-style-type: none">- dell'importo ricevuto dal cessionario;- del credito sorto nei suoi confronti.
Passivo SP	—
Conto economico	Rilevazione dell'eventuale differenza tra: <ul style="list-style-type: none">- il valore dei crediti ceduti;- l'ammontare del corrispettivo di cessione iscritto in loro sostituzione nell'attivo (sotto forma di disponibilità liquide ovvero di crediti verso il cessionario). Imputazione di eventuali interessi passivi e commissioni.

CESSIONE DEI CREDITI

CONTABILIZZAZIONE DELLE CESSIONI DI CREDITI <i>PRO SOLVENDO</i>	
Attivo SP	Mantenimento dei crediti ceduti, con iscrizione dell'anticipazione ricevuta dal cessionario.
Passivo SP	Iscrizione del debito sorto nei confronti del <i>factor</i> , di ammontare pari all'importo dell'anticipazione iscritto nell'attivo.
Conti d'ordine	—
Conto economico	Rilevazione degli interessi dovuti al cessionario sugli ammontari anticipati + eventuali commissioni.